

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4170 del 17/08/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016 intestata a ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.r.l. per lo stabilimento di produzione conglomerati, misto stabilizzato e frantumato di fresato sito nei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro Via Ponara snc
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4312 del 17/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016 intestata a ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.r.l. per lo stabilimento di produzione conglomerati, misto stabilizzato e frantumato di fresato sito nei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro Via Ponara snc

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 124 Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione conglomerati, misto stabilizzato e frantumato di fresato sito nei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro, Via Ponara snc”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlimpopoli in data 09/03/2016 con Atto Prot. Com.le 3666;

Atteso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-2926 del 17/06/2019, la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP in data 25/07/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4273 del 15/10/2019, la stessa è stata aggiornata e rilasciata dal SUAP in data 29/10/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-2066 del 06/05/2020, la stessa è stata aggiornata e rilasciata dal SUAP in data 21/05/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-3044 del 01/07/2020, la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP in data 23/07/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-5960 del 09/12/2020, la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP in data 15/12/2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1006 del 01/03/2021, la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP in data 16/03/2021.
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3352 del 01/07/2022, la stessa è stata aggiornata e notificata dal SUAP in data 21/03/2023.

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale ricomprende:

- all'ALLEGATO A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- all'ALLEGATO B, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
- all'ALLEGATO C, l'iscrizione al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- all'ALLEGATO D, il Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995.

Visto che in data 28/02/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/36538 del 01/03/2022 la ditta ha presentato a questo Servizio richiesta di differimento del termine della data di messa a regime della emissione modificata E1 con i nuovi sistemi di abbattimento prevista per il 01 Marzo 2023 al 14 Aprile 2023, a causa della carenza di produzione, dovuta principalmente al freddo e alle piogge del mese di febbraio;

Dato atto che con nota di Arpae PG/2023/49064 del 20/03/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013, finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla ditta;

Tenuto conto che in data 12/04/2023, la ditta ha trasmesso ulteriore comunicazione di modifica non sostanziale, relativamente alle emissioni in atmosfera di cui all'ALLEGATO A sopra richiamato, successivamente integrata in data 27/04/2023 con documentazione inerente anche gli aspetti riguardanti l'acustica, acquisite ai PG/2023/ 63522-72668 che si allegano alla presente;

Atteso pertanto che, ad integrazione della succitata nota di avvio datata 20/03/2023, con nota Arpae PG/2023/76898 del 03/05/2023 sono state anche accorpate in un unico procedimento amministrativo entrambe le comunicazioni di modifica non sostanziale presentate;

Tenuto conto che, con la suddetta nota è stato anche precisato che i tempi del procedimento sarebbero stati riavviati a far data dalla presentazione della seconda comunicazione anticipando che entrambe le modifiche si sarebbero concluse con un unico Atto di aggiornamento dell'AUA;

Considerato che in data 27/04/2023 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita da Arpae al PG/2023/72668;

Visto inoltre, che in data 26/05/2023 con nota Arpae PG/2023/92971, sono state richieste integrazioni;

Dato atto che in data 08/06/2023, 03/07/2023, 10/07/2023, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai PG/2023/100594-115314-119971;

Visto che, relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 15659 del 16/08/2023 a firma del Funzionario P.O. Responsabile del Comune di Forlimpopoli è stato precisato quanto segue: " (...) *Richiamati i seguenti atti precedenti:*

- *Nulla Osta con prescrizioni in merito alla valutazione impatto acustico del 01/10/2019 Prot. 0018173 rilasciato alla ditta sempre per l'insediamento sito in Via Emilia per Cesena n. 2222 – Via Ponara snc Bertinoro (FC).*
- *Nulla Osta con prescrizioni in merito alla valutazione impatto acustico del 30/06/2022 Prot. 0012287 rilasciato alla ditta sempre per l'insediamento sito in Via Emilia per Cesena n. 2222 – Via Ponara snc Bertinoro (FC).*

Richiamata la Dichiarazione Sostitutiva della documentazione di impatto acustico (art. 8 comma 5 della L.447/1995 – art. 4 comma 2 DPR 227/2011), a firma del Dott. (...) del 21/04/2023 integrata con prot. 8075 in data 27/04/2023.

Visto quanto specificato nella sopra richiamata Dichiarazione Sostitutiva in merito all'impatto acustico, le cui conclusioni vengono qui di seguito brevemente riportate:

- *che non si prevede un peggioramento dell'impatto acustico allo stato di fatto del sito nei confronti dei recettori e dei limiti di zonizzazione acustica, comunque lo scrivente eseguirà adeguata valutazione d'impatto acustico (L. 447/95 e DPCM 14/11/1997) al termine dei lavori di cui in oggetto al fine di verificare il rispetto dei limiti differenziali ai recettori più prossimi e dei limiti assoluti d'immissione.*

(...) SI PRENDE ATTO per quanto di competenza, di quanto dichiarato dal tecnico qualificato Dott. (...), rispetto la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), prodotta dalla ditta individuale ROMAGNOLA CONGLOMERATI SRL per l'insediamento sito in Via Emilia per Cesena n. 2222, nel rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei precedenti Nulla Osta rilasciati e in premessa richiamati. Infine si resta in attesa degli esiti della Valutazione Acustica che verrà effettuata dal tecnico competente al termine dei lavori, sulla quale si provvederà ad effettuare le opportune verifiche e/o i controlli previsti.”;

Visto il Rapporto Istruttorio predisposto dal Responsabile dell'endoprocedimento "Emissioni in Atmosfera" datto 24/07/2023 ove è evidenziato quanto segue:

*(...) **Tenuto conto** che l'A.U.A. sopra citata ricomprende, all'Allegato A "Emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e smi, che al Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" sezione "CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM" stabilisce le seguenti prescrizioni, relative agli obblighi a carico della Ditta in fase di messa in esercizio e messa a regime della emissione modificata N. 1:*

- 7. "La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forli-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), al Comune di Forlimpopoli ed al Comune di Bertinoro la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione modificata N. 1, con un anticipo di almeno 15 giorni**.*
- 8. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti”;*

Tenuto conto che la comunicazione di modifica di cui sopra è inerente alla richiesta di differire il termine della data di messa a regime della emissione modificata E1 con i nuovi sistemi di abbattimento prevista per il 01 Marzo 2023 (avendo la Ditta comunicato, con PEC del 12/01/2023 acquisita al prot Arpa PG/2023/6097, la messa in esercizio di tale emissione per il 30/01/2023) al 14 Aprile 2023, a causa della carenza di produzione, dovuta principalmente al freddo e alle piogge del mese di febbraio;

*(...) **Visto** che la Ditta nella comunicazione del 12/04/2023 specifica che intende procedere con "...la dismissione dell'impianto di produzione emulsioni bituminose e la realizzazione di un analogo impianto in altra posizione. Il rifacimento ed il ricollocamento dell'impianto prevede anche la sostituzione dei serbatoi di bitume esistenti con altri serbatoi. Dato che il riscaldamento dei serbatoi non verrà più effettuato tramite la caldaia esistente ma mediante resistenze elettriche, si potrà dismettere anche l'emissione E2. Gli attuali n. 4 serbatoi da 51,368 mc ciascuno (tot. 205,47 mc di bitume) verranno dismessi in favore dell'installazione di n. 1 nuova cisterna da 100 mc e n. 2 nuove cisterne da 50 mc ciascuna (tot. 200 mc di bitume). La posizione del nuovo apparato di produzione emulsione bituminosa sarà collocato in posizione più favorevole, così da migliorare il funzionamento di tutto l'impianto. Le nuove cisterne avranno un sistema di riscaldamento del bitume ad alimentazione elettrica, pertanto, assieme ai vecchi serbatoi, verrà dismessa la caldaia da 697 kW*

che era a servizio del loro riscaldamento. Le modifiche introdotte, come di seguito descritto, non altereranno nella sostanza le caratteristiche di sicurezza del sito, il quale ha già ottenuto la conformità antincendi;

...omissis...

Essenzialmente, il nuovo impianto sarà composto dei seguenti elementi:

- N. 1 serbatoio verticale di stoccaggio bitume da 100 mc, marcato CE, con riscaldamento elettrico
- N. 2 serbatoi verticali di stoccaggio bitume da 50 mc, marcato CE, con riscaldamento elettrico
- N.1 impianto produzione emulsione bituminosa (non infiammabile)
- N.1 serbatoio di stoccaggio acqua da 10 mc
- N.1 serbatoio di stoccaggio emulsione (non infiammabile) da 17 mc, con riscaldamento elettrico;

...omissis...

Per l'attività è prevista l'installazione di n. 1 impianto per la produzione di emulsione bituminosa a sezione circolare interamente coibentato e dotato dei seguenti componenti accessori:

- gruppo vasca di stoccaggio acqua da 1.500 litri, realizzata in acciaio inox e dotata di n. 3 resistenze elettriche da 7 kW/cad. per il riscaldamento dell'acqua;
- gruppo vasca di stoccaggio bitume da 1.500 litri, realizzata in acciaio al carbonio e dotata di n. 3 resistenze elettriche da 5 kW/cad;
- gruppo di dosaggio dell'acqua con pompa ad ingranaggi per l'alimentazione forzata dell'acqua al molino;
- gruppo di dosaggio dell'acqua con pompa ad ingranaggi per l'alimentazione forzata del bitume al molino;
- sistema automatico di dosaggio additivi (acido cloridrico, ammine) per vasca acqua e vasca bitume;
- gruppo di miscelazione con molino omogeneizzatore;
- pompa di travaso bitume per carico impianto di emulsione;
- tubazioni premontate di collegamento e relativi elementi riscaldanti;
- quadro elettrico di comando e controllo impianto";

Visto che, in risposta alla ns. richiesta di integrazioni del 26/05/2023 PG/2023/92971, la Ditta con PEC del 08/06/2023 acquisita al PG/2023/100594 ha specificato quanto segue:

- "Nel nuovo impianto di produzione emulsione bituminosa e nelle nuove cisterne bitume gli sfiati e i troppi pieni sono gestiti come segue:
 - SFIATI cisterne bitume (una da 100 mc e due da 50 mc): gli sfiati (n. 3) delle cisterne sono convogliati, mediante tubazione DN100 inox al filtro carboni attivi (si veda scheda tecnica filtro, allegata di seguito). Inoltre a monte del filtro a carboni, è inserita una valvola a tre vie per consentire il convoglio degli sfiati alla autobotte in fase di scarico bitume (valvola da 3 pollici). Quindi di fatto in questa fase il ciclo è chiuso e non ci sono emissioni.
 - TROPPO PIENO cisterne bitume (una da 100 mc e due da 50 mc): il tubo di troppo pieno è dotato di valvola clapet con contrappeso a tenuta ermetica (guarnizione in gomma). Pertanto si impedisce la fuoriuscita di emissioni odorogene";
- "In relazione all'impianto di produzione dell'emulsione bituminosa si rileva la presenza:
 - della vasca di dosaggio del bitume (1.500 lt temperatura 120 °C)
 - del silo di stoccaggio prodotto finito (17 mc temperatura 30 °C)

Pertanto:

- a) Vasca dosaggio bitume impianto emulsione (1500 lt): La vasca di dosaggio bitume posta all'interno dell'impianto di produzione emulsione è dotata di tubazione di SFIATO che è collegata al filtro a carboni attivi insieme ai 3 sfiati dei serbatoi di stoccaggio bitume 1A 2A 3A. In questa vasca la temperatura raggiunge al più i 120 °C. In fase di produzione l'emulsione bituminosa ha una temperatura di 80 °C in quanto il bitume a 120°C (proveniente dalla vasca bitume) viene emulsionato in parti uguali con acqua a 50°C. Essendo questo processo a circuito chiuso non può emettere odori.
- b) Silo prodotto finito emulsione (da 17 mc.): è dotato di un troppo pieno sul quale verrà applicato un fincorsa per arresto pompa in caso di raggiungimento massimo livello. Per questo silo non è previsto una tubazione di sfiato e trattamento odori in quanto l'emulsione bituminosa è un prodotto non in ADR stoccato a 30°C e costituito per il 50% di acqua";

(...) **Valutato** che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera trattasi di modifiche non sostanziali, ai sensi delle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera g) del D.P.R. 59/13 e all'art. 268 comma 1 lettera m-bis) del D.Lgs. 152/06 e smi, dal momento che:

- la prima modifica riguarda unicamente la richiesta di aumentare l'intervallo temporale massimo che può intercorrere tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti;
- non vengono richiesti né una variazione qualitativa né un aumento degli inquinanti autorizzati ma è prevista la dismissione della emissione "non soggetta ad autorizzazione" N. 2 "Caldaia

riscaldamento bitume (700 kW, a metano)”;

- le emissioni derivanti dagli sfiati di n. 3 serbatoi verticali adibiti allo stoccaggio di bitume stradale (uno da 100 mc e due da 50 mc) e della vasca dosaggio bitume dell'impianto di produzione emulsione bituminosa, non sono soggette all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto relative ad "impianti di deposito di oli minerali" come stabilito dal comma 10 dell'art. 269 del Dlgs 152/06 e smi;

Tenuto conto che il succitato comma 10 dell'art. 269 del Dlgs 152/06 oltre ad escludere dall'autorizzazione le emissioni derivanti dagli impianti di deposito di oli minerali prevede quanto segue: "I gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità, con apposito provvedimento dall'autorità competente”;

Considerato che nel corso del procedimento di "Autorizzazione alla variazione in misura superiore al 30% della capacità di stoccaggio del deposito di stoccaggio di oli minerali ad uso privato" ai sensi dell'art. 1 comma 56 della L. 239/2004, conclusosi con la determinazione di autorizzazione del Dirigente di Arpa SAC di Forlì-Cesena DET-AMB-2023-3772 del 24/07/2023, è emersa la necessità di disporre alcune ulteriori specifiche prescrizioni al fine di assicurare l'utilizzo e la corretta manutenzione del sistema di contenimento delle emissioni diffuse derivanti dagli sfiati dei n. 3 serbatoi di bitume stradale e della vasca dosaggio bitume dell'impianto di produzione emulsione bituminosa, senza stabilire prescrizioni per il serbatoio di emulsione bituminosa, come indicato nella relazione tecnica del 24/07/2023 del Servizio Territoriale di Arpa, acquisita al protocollo con PG/2023/127937, di seguito riportata per la parte relativa alle emissioni in atmosfera:

"Emissioni in atmosfera

Si dà atto innanzitutto che il riscaldamento dei serbatoi non verrà più effettuato tramite olio diatermico riscaldato dalla caldaia esistente da 697 kW, ma elettricamente. Pertanto l'emissione E2 della caldaia verrà eliminata.

...omissis...

I tre serbatoi a destra costituiscono il deposito di bitume, mentre le apparecchiature sulla sinistra servono a lavorare e stoccare l'emulsione bituminosa.

Lo sviluppo di vapori derivanti sia dal bitume riscaldato che dalla lavorazione dello stesso può avvenire attraverso varie vie di seguito descritte.

Gli sfiati presenti nei 3 serbatoi di bitume vergine sono convogliati verso un sistema di filtrazione a carboni attivi presente vicino al serbatoio di bitume da 100 mc.

Gli sfiati provenienti dai serbatoi sono necessari per equilibrare le condizioni di pressione interna ed esterna durante il riscaldamento del bitume, attraverso resistenze elettriche, viene mantenuto ad una temperatura di 160°C per essere lavorato.

Durante il carico dei serbatoi l'azienda dichiara che attraverso un sistema di recupero solventi presente, l'aria spostata dal bitume caricato sui serbatoi rientra nella cisterna dell'automezzo che effettua il caricamento; questa condizione non genera l'emissione di vapori e odorigeni ed il coinvolgimento dei carboni attivi.

Qualora dovesse presentarsi la condizione di caricare il bitume da automezzi non dotati di impianto di recupero solventi, la fuoriuscita degli sfiati sarà trattata dal filtro a carboni attivi

Si può consigliare, se tecnicamente possibile, la predisposizione di guardie idrauliche presso i troppo pieni alla base dei serbatoi; l'azienda argomenta che la chiusura dei troppo pieni avviene attraverso clapet, ma come da esperienze precedenti, si evidenzia che un battente d'acqua di chiusura può servire a eliminare anche le residue emissioni diffuse

Un ulteriore punto di emissione possibile di vapori è costituito dallo sfiato della vasca di dosaggio del bitume che è collegata al filtro a carboni attivi.

L'azienda ha presentato una relazione nel merito delle condizioni operative di utilizzo del filtro a carboni attivi e delle modalità di controllo della loro efficienza di adsorbimento. Questa relazione prevede il controllo del peso del filtro a carboni attivi mediante cella di carico e, ad un aumento del peso del 15%, dovrà essere prevista la sostituzione del carbone attivo.

Come indicato dall'azienda, il peso del carbone attivo vergine nel filtro è di 580 kg mentre la necessità di sostituzione del carbone attivo si renderà necessaria al raggiungimento dei 660 kg.

I controlli del peso del filtro, eseguiti con periodicità almeno trimestrale, dovranno essere annotati su apposito registro numerato e vidimato.

Ogni serbatoio dovrà essere dotato di valvole di sicurezza per scongiurare problemi di sovra/sotto pressione incontrollata dei serbatoi stessi o altro dispositivo equivalente.

Deposito olii minerali

...omissis...

Conclusioni

Non si rilevano elementi ostativi all'accoglimento della presente istanza nel rispetto delle indicazioni sopra riportate”;

Ritenuto opportuno inserire tali ulteriori specifiche prescrizioni per il contenimento delle emissioni derivanti dal deposito di oli minerali (sfiati dei n. 3 serbatoi di bitume stradale e della vasca dosaggio bitume dell'impianto di produzione emulsione bituminosa) all'interno del presente aggiornamento di AUA, invece che adottare un ulteriore distinto provvedimento, esplicitando che non sono relative ad emissioni oggetto dell'autorizzazione art. 269 comma 1 del Dlgs 152/06 ma che sono impartite ai sensi dell'art. 269 comma 10 del Dlgs 152/06;

Rilevato che, alla luce delle modifiche non sostanziali in oggetto di cui alle comunicazioni del 28/02/2023 e del 12/04/2023, si ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'Allegato A dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, con quanto di seguito indicato:

- eliminazione del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione” in quanto l'emissione N.2 “Caldaia riscaldamento bitume (700 kW, a metano)” indicata al punto 1. è relativa ad una caldaia del vecchio impianto di deposito bitume che verrà dismessa;
- inserimento del nuovo Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione e prescrizioni ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.Lgs. 152/06” contenente al punto 1. il riferimento alla nuova emissione “Sfiato n. 3 serbatoi bitume e vasca dosaggio bitume” derivante dagli sfiati di n. 1 serbatoio verticale adibiti allo stoccaggio di bitume stradale da 100 mc, n. 2 serbatoi verticali adibiti allo stoccaggio di bitume stradale da 50 mc e della vasca dosaggio bitume dell'impianto di produzione emulsione bituminosa, con le prescrizioni disposte ai sensi dell'art 269 comma 10 del Dlgs 152/06, per contenere le emissioni diffuse derivanti dagli sfiati dei serbatoi di deposito del bitume stradale classificabile come “oli minerali”, tratte dalle indicazioni contenute nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae assunta al PG/2023/127937 del 24/07/2022, come di seguito riportato:

“C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART 269 COMMA 10 D.LGS. 152/06

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione diffusa in atmosfera:

EMISSIONE - SFIATO N. 3 SERBATOI BITUME E VASCA DOSAGGIO BITUME

derivante da impianti di deposito di oli minerali e pertanto non sottoposta ad autorizzazione come indicato dal comma 10 dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e smi.

Con il presente provvedimento sono disposte, ai sensi dell'art. 269 comma 10 del Dlgs 152/06 e smi, anche le seguenti prescrizioni al fine di contenere le emissioni diffuse derivanti dallo sfiato di n. 3 serbatoi di bitume e vasca dosaggio bitume:

a. Dovrà essere realizzato, mantenuto in efficienza ed essere sempre utilizzato il sistema di trattamento degli sfiati proposto dalla Ditta, che prevede:

- caricamento con circuito chiuso dei serbatoi da parte delle autocisterne stradali dotate della possibilità di tale collegamento;
- convogliamento degli sfiati all'impianto di abbattimento a carboni attivi durante il caricamento da parte delle autocisterne stradali non dotate della possibilità di collegamento in circuito chiuso.

b. In aggiunta a quanto proposto, si raccomanda di valutare, se tecnicamente possibile, la predisposizione di guardie idrauliche presso i troppo pieni alla base dei serbatoi (l'azienda argomenta che la chiusura dei troppo pieni avviene attraverso clapet, ma come da esperienze precedenti, si evidenzia che un battente d'acqua di chiusura può servire a eliminare anche le residue emissioni diffuse).

c. I carboni attivi dell'impianto di abbattimento dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 15% del peso iniziale. I controlli del peso del filtro, eseguiti con periodicità almeno trimestrale, e le operazioni di sostituzione dei carboni attivi dovranno essere annotati sul registro di cui al successivo punto 5. del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” sezione “CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM”;

d. Ogni serbatoio dovrà essere dotato di valvole di sicurezza per scongiurare problemi di sovra/sotto pressione incontrollata dei serbatoi stessi o altro dispositivo equivalente.”

- eliminazione dal punto 2. del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” sezione “CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM”, della emissione N.3 “Sfiato dei 4 serbatoi bitume”, in quanto relativa al vecchio impianto di deposito del bitume che verrà dismesso;
- inserimento al punto 5. del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” sezione “CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM” del seguente punto:
 - dovranno essere annotate le operazioni di sostituzione/manutenzione del sistema di abbattimento a carboni attivi, come richiesto al precedente punto 1. del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione e prescrizioni ai sensi dell’art. 269 comma 10 del D.Lgs. 152/06” relativamente alla Emissione “Sfiato n. 3 serbatoi bitume e vasca dosaggio bitume”;
- sostituzione del punto 8. del Paragrafo D. “Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione” sezione “CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM” come di seguito riportato, per tenere conto della richiesta di proroga di cui alla prima comunicazione del 28/02/2023:

8. “**Entro il 14/04/2023** la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti”;

mantenendo inalterate tutte le altre condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione n. DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016 avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 124 Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione conglomerati, misto stabilizzato e frantumato di fresato sito nei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro, Via Ponara snc”, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlimpopoli in data 09/03/2016 con Atto Prot. Com.le 3666 e successivamente aggiornata, **come sopra riportato**;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Maria D'Angelo, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione n. DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016** avente ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNOLA CONGLOMERATI S.R.L. con sede legale in Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 124 Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione conglomerati, misto stabilizzato e frantumato di fresato sito nei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro, Via Ponara snc”, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlimpopoli in data 09/03/2016 con Atto Prot. Com.le 3666, così come successivamente aggiornata, **modificando l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata come segue**:

- eliminazione del Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione” in quanto l'emissione N.2 “Caldaia riscaldamento bitume (700 kW, a metano)” indicata al punto 1. è relativa ad una caldaia del vecchio impianto di deposito bitume che verrà dismessa;
- inserimento del nuovo Paragrafo C. “Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione e prescrizioni ai sensi dell’art. 269 comma 10 del D.Lgs. 152/06” contenente al punto 1. il riferimento alla nuova emissione “Sfiato n. 3 serbatoi bitume e vasca dosaggio bitume” derivante dagli sfiati di n. 1 serbatoio verticale adibiti allo stoccaggio di bitume stradale da 100 mc, n. 2 serbatoi verticali adibiti allo stoccaggio di bitume stradale da 50 mc e della vasca dosaggio bitume dell'impianto di produzione

emulsione bituminosa, con le prescrizioni disposte ai sensi dell'art 269 comma 10 del Dlgs 152/06, per contenere le emissioni diffuse derivanti dagli sfiati dei serbatoi di deposito del bitume stradale classificabile come "oli minerali", tratte dalle indicazioni contenute nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae assunta al PG/2023/127937 del 24/07/2022, come di seguito riportato:

"C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART 269 COMMA 10 D.LGS. 152/06

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione diffusa in atmosfera:

EMISSIONE - SFIATO N. 3 SERBATOI BITUME E VASCA DOSAGGIO BITUME

derivante da impianti di deposito di oli minerali e pertanto non sottoposta ad autorizzazione come indicato dal comma 10 dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e smi.

Con il presente provvedimento **sono disposte**, ai sensi dell'art. 269 comma 10 del Dlgs 152/06 e smi, **anche le seguenti prescrizioni al fine di contenere le emissioni diffuse** derivanti dallo **sfiato di n. 3 serbatoi di bitume e vasca dosaggio bitume**:

a. Dovrà essere realizzato, mantenuto in efficienza ed essere sempre utilizzato il sistema di trattamento degli sfiati proposto dalla Ditta, che prevede:

- caricamento con circuito chiuso dei serbatoi da parte delle autocisterne stradali dotate della possibilità di tale collegamento;
- convogliamento degli sfiati all'impianto di abbattimento a carboni attivi durante il caricamento da parte delle autocisterne stradali non dotate della possibilità di collegamento in circuito chiuso.

b. In aggiunta a quanto proposto, si raccomanda di valutare, se tecnicamente possibile, la predisposizione di guardie idrauliche presso i troppo pieni alla base dei serbatoi (l'azienda argomenta che la chiusura dei troppo pieni avviene attraverso clapet, ma come da esperienze precedenti, si evidenzia che un battente d'acqua di chiusura può servire a eliminare anche le residue emissioni diffuse).

c. I carboni attivi dell'impianto di abbattimento dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 15% del peso iniziale. I controlli del peso del filtro, eseguiti con periodicità almeno trimestrale, e le operazioni di sostituzione dei carboni attivi dovranno essere annotati sul **registro** di cui al successivo punto 5. del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" sezione "CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM";

d. Ogni serbatoio dovrà essere dotato di valvole di sicurezza per scongiurare problemi di sovra/sotto pressione incontrollata dei serbatoi stessi o altro dispositivo equivalente."

- eliminazione dal punto 2. del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" sezione "CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM", della emissione N.3 "Sfiato dei 4 serbatoi bitume", in quanto relativa al vecchio impianto di deposito del bitume che verrà dismesso;
- inserimento al punto 5. del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" sezione "CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM" del seguente punto:
 - dovranno essere annotate le operazioni di sostituzione/manutenzione del sistema di abbattimento a carboni attivi, come richiesto al precedente punto 1. del Paragrafo C. "Emissioni in atmosfera non soggette alla presente autorizzazione e prescrizioni ai sensi dell'art. 269 comma 10 del D.Lgs. 152/06" relativamente alla Emissione "Sfiato n. 3 serbatoi bitume e vasca dosaggio bitume";
- sostituzione del punto 8. del Paragrafo D. "Emissioni in atmosfera soggette alla presente autorizzazione" sezione "CONFORMAZIONE IMPIANTISTICA POST-OPERAM" come di seguito riportato, per tenere conto della richiesta di proroga di cui alla prima comunicazione del 28/02/2023:

8. **"Entro il 14/04/2023** la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti";

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Maria D'Angelo, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-356 del 24/02/2016, e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlimpopoli per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL, al Comune di Bertinoro ed al Comune di Forlimpopoli per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.